

➤ **Il Medioevo. Storia, immaginario, letteratura:**

- Medioevo e feudalesimo, Medioevo latino e letterature romanze;
- Dalle invasioni barbariche alla civiltà comunale;
- Una nuova figura sociale: il mercante;
- La visione del mondo, l'immaginario: tempo della Chiesa e tempo del mercante;
- Simbolo e allegoria nel Medioevo.

➤ **Letterature romanze e amore cortese:**

- Dal latino parlato alle lingue romanze (evoluzione della lingua), i primi documenti in volgare e la nascita delle letterature europee;
- Autori, pubblico e generi letterari. La società cortese e la sua cultura;
- La figura del cavaliere;
- I concetti di "cortesia": Andrea Cappellano, "I comandamenti di Amore";
- Il romanzo cortese e l'"avventura": Chrétien de Troyes, "Lancelot";
- Trama "Tristano e Isotta";
- I gradi della fin'amore;
- Dalla demonizzazione ascetica della donna alla esaltazione cortese (Eleonora di Aquitania, Maria di Francia, Contessa di Dia).

➤ **La letteratura religiosa: la letizia francescana e il furore di Jacopone:**

- I movimenti religiosi nel XIII secolo e gli ordini mendicanti: domenicani e francescani;
- I generi letterari: la lauda;
- Francesco d'Assisi, "Laudes Creaturarum";
- Il misticismo esasperato e aggressivo di Jacopone da Todi: "Donna de Paradiso";
- Dalla lauda drammatica alla rinascita del teatro moderno.

➤ **Le due linee della poesia: la lirica e la comica:**

- La Scuola siciliana;

- La metrica: canzone e sonetto;
- Giacomo da Lentini: “Meravigliosamente”;
- Rinaldo d’Aquino: “Amorosa donna fina”;
- Guido Guinizzelli e il Dolce stil novo: “Io voglio del ver la mia donna laudare”; “Al cor gentil rempaira sempre amore”;
- Lo stilnovismo tragico di Guido Cavalcanti: “Chi è questa che vèn, ch’ogn’om la mira”; “Voi che per li occhi mi passaste ‘l core”; “Perch’i’ no spero di tornar giammai”;
- La poesia comica, Cecco Angiolieri: “S’i fosse foco, arderei ‘l mondo”; “Tre cose solamente m’enno in grado”.

➤ **Dante Alighieri:**

- La vita;
- La formazione e le idee;
- La Vita Nuova: il “Proemio”, il primo incontro con Beatrice e “Tanto gentile e tanto onesta pare”;
- Le Rime: “Guido, i’vorrei che tu Lapo ed io”;
- Il Convivio e la scelta del volgare;
- Il De vulgari eloquentia e la definizione del volgare modello;
- Il De Monarchia, Impero e Papato.

➤ **La Divina Commedia:**

- Il titolo e il genere;
- La composizione del poema, la tradizione manoscritta, la struttura formale;
- Le fonti classiche, filosofiche, cristiane, medievali e arabe (il Libro della Scala);
- L’oltretomba e il mondo terreno (cosmologia Dantesca);
- La concezione figurale;
- Il sincretismo;
- Dante autore e personaggio;
- Il lettore e l’allegoria;
- La similitudine come strumento della conoscenza allegorica;
- Metrica, lingua, stile (plurilinguismo e pluristilismo);
- L’Inferno (Canto I, II, III, V, VI), il Purgatorio e il Paradiso.

➤ **Autunno del Medioevo e rinnovamento preumanistico:**

- Concetto di “tardogotico” e “preumanesimo”, il tempo, i luoghi, le caratteristiche del periodo;
- La grande peste e le sue conseguenze. I cambiamenti politici: la nascita delle Signorie;
- Visione documentario “La morte nera”;

- L'organizzazione della cultura e i centri della sua elaborazione. Il libro e la sua diversificazione;
- La trasformazione degli intellettuali e la nuova figura sociale dello scrittore;
- La questione della lingua;
- I generi letterari e il pubblico.

➤ **Giovanni Boccaccio:**

- Boccaccio e il Decameron: il significato della vita e dell'opera;
- La vita.

➤ **Il Decameron:**

- La composizione: datazione e titolo;
- La struttura generale: la regola e le eccezioni;
- La funzione della cornice e i criteri organizzativi dell'opera;
- La rielaborazione delle fonti;
- Il tempo e lo spazio, il realismo e la comicità;
- L'ideologia del Decameron: fortuna, natura, ingegno e onestà;
- La ragione, la morale e la poetica del Decameron;
- La società del Trecento e la posizione del Decameron;
- La prosa del Decameron: il linguaggio, la sintassi, le strutture narrative;
- Il Proemio e l'introduzione alla Prima giornata (dedica del Decameron alle donne);
- La descrizione della peste;
- Novelle: "La novella di Ser Ciappelletto", "La novella di Andreuccio da Perugia", "La novella di Tancredi e Ghismunda", "La novella di Elisabetta da Messina", "La novella della moglie di Messer Rossiglione", "La novella dell'usignolo", "La novella di Federico degli Alberighi", "La novella di Chichibio e la gru", "La novella di frate Cipolla", "La novella di Calandrino e l'elitropia", "La novella di Gentile de' Carisendi", "La badessa e le brache", "La novella di Masetto", "La novella di Peronella", "La novella di Don Gianni", "La novella di Tingoccio e Meuccio", "La novella dell'allievo di Giotto";
- La conclusione dell'autore;
- La ricezione del Decameron (Il Decameron di Pasolini);
- Analisi della lingua nel Decameron;
- La rappresentazione del corpo e la figura femminile;
- Amore, rapporto fra i sessi e centralità della figura femminile;
- Visione film "Meraviglioso Boccaccio" di Paolo e Vittorio Taviani e "Decameron" di Pier Paolo Pasolini.

➤ **Francesco Petrarca:**

- La novità di Petrarca (politica e figura dell'intellettuale);
- La vita;

- La formazione culturale, la biblioteca, il bilinguismo;
- L'Epistolario: "L'ascensione al Monte Ventoso".

➤ **Il Canzoniere:**

- Petrarca fondatore della lirica moderna;
- La composizione: struttura, datazione, titolo e storia del testo;
- Il libro fra diario e autobiografia;
- Narrazione e struttura, metrica e stile;
- Il sonetto proemiale e la presentazione del tema: "Voi ch'ascoltate in rime sparse il suono" - Critica di Marco Santagata;
- L'io e Laura (la figura di Laura, contrasto con la Beatrice dantesca), e il "doppio uomo";
- Coscienza, desiderio, memoria;
- Il tema erotico e i temi accessori: la riflessione politica e la canzone "Italia mia, benché 'l parlar sia indarno";
- Il tema della lontananza: "Movesi il vecchierel canuto et bianco";
- Il narcisismo di Laura, l'amore impossibile e il tema della memoria: "Erano i capei d'oro a l'aura sparsi" e "Chiare, fresche et dolci acque";
- Il paesaggio- stato d'animo: "Solo et pensoso i più deserti campi";
- L'amore, la caducità e la scissione dell'io: "Pace non trovo, et non ò da far guerra";
- La morte e la trasfigurazione di Laura, rimpianto e insufficienza espressiva: "Oimè il bel viso, oimè il soave sguardo";
- Rielaborazione del lutto, conversione e conclusione dell'opera: "I' vo piangendo i miei passati tempi";
- L'ideologia del Canzoniere: il nuovo intellettuale cristiano;
- La ricezione del Canzoniere.

➤ **Umanesimo e Rinascimento. Storia, immaginario e letteratura:**

- La civiltà umanistico-rinascimentale: i tempi, i luoghi, i concetti-chiave;
- La situazione italiana nel contesto europeo: dallo splendore alla decadenza;
- La scoperta dell'America, la Riforma protestante e i nuovi assetti sociali ed economici in Europa;
- La vita delle corti e la nascita del ceto intellettuale moderno;
- L'organizzazione della cultura e l'invenzione della stampa;
- Visione documentario "Johann Gutenberg Rinascimento";
- Una nuova visione del mondo: l'importanza della ragione e la dignità dell'uomo;
- Ermetismo, alchimia e astrologia;
- I grandi temi dell'immaginario (l'idea del tempo, la fortuna, la natura e la gloria);

- Il sistema dei generi: epistola, orazione, dialogo e trattato;
- Pico della Mirandola: "Oratio de hominis dignitate";
- La questione della lingua (il monolinguisimo di Pietro Bembo e la nascita del Petrarchismo);
- Iacopo Sannazzaro e l'Arcadia (rinnovamento della tradizione bucolica).

➤ **Ludovico Ariosto:**

- Le novità di Ariosto (politica e ruolo dell'intellettuale-cortigiano nella società);
- La vita.

➤ **L'Orlando Furioso:**

- La tradizione cavalleresca sino al Furioso in Italia e in Europa: L'Orlando innamorato di Boiardo e tradizione del ciclo carolingio e bretone/arturiano;
- I pupari e i pupi siciliani;
- L'ideazione e stesura dell'Orlando furioso;
- La struttura del poema;
- La poetica del Furioso: tra epica e romanzo;
- I temi: la quète , il labirinto, la follia;
- La voce del narratore: Ariosto demiurgo e Ariosto innamorato;
- Armonia e ironia: equilibrio rinascimentale e dissoluzione dei valori;
- Il primo canto e il Proemio;
- Il palazzo di Atlante;
- Astolfo sulla Luna.

➤ **Una lettura femminile del Canzoniere:**

- Petrarchismo e antipetrarchismo;
- Vittoria Colonna e l'adeguamento al modello;
- Il petrarchismo "privato" di Gaspara Stampa: "Rimandatemi il cor, empio tiranno";
- Isabella di Morra, Veronica Franco, Chiara Matraini, Louise Lambé.

firma docente

Claudia Iandolo

firme alunni